



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXVII domenica tempo ordinario – 7 ottobre 2012

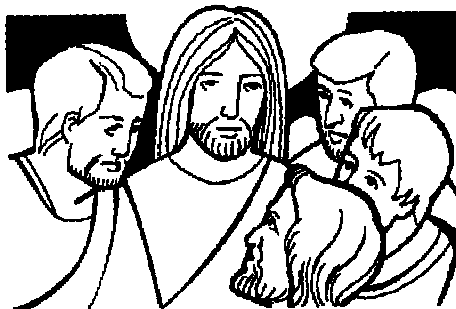
Liturgia della parola *Gn 2,18-24; **Eb 2,9-11; ***Mc 10,2-16

La Preghiera: *Ci benedica il Signore, per tutta la nostra vita*

È lecito ad un uomo ripudiare la propria moglie? (Mc.10,2) Il brano del vangelo proposto oggi dalla liturgia ha due sezioni distinte: la prima raccoglie la *disputa* tra Gesù e i farisei sul *matrimonio*, la seconda parte invece ha ancora una volta al centro il *bambino*. La liturgia si sofferma sulla prima parte, quella che riguarda il matrimonio. Si vuole costringere Gesù a prendere posizione sul divorzio: non tanto *divorzio sì o divorzio no*, quanto piuttosto quali i motivi per consentirlo. Il soggetto di cui ci si interessa sembra essere solo al maschile: il marito: *È lecito ad un uomo...?* Il divorzio in Israele era ammesso da tutti ma, al tempo di Gesù, si oscillava tra due estremi: la scuola di Shammai rigorosissima, la scuola di Hillel di manica larga. La disputa tra Gesù e i farisei avviene in un luogo pubblico, forse sulla spianata del tempio a Gerusalemme. Gesù salta a piè pari l'ostacolo e, sottraendosi ad una disputa solo legalistica, riconduce l'uomo *all'inizio: al progetto di Dio*. Se c'è stata una legislazione mosaica che ha permesso il divorzio, dice, è solo per venire incontro alla *durezza di cuore* dell'uomo. L'intervento di Mosè, cui fanno riferimento i farisei, vuole solo tutelare la donna: sottrarla all'arbitrio dell'uomo che di fatto con il divorzio la riduce in povertà, praticamente all'acconteraggio o alla prostituzione. Gesù invece torna all'inizio: alla creazione. *Dall'inizio della creazione Dio li fece maschio e femmina...*

Dall'inizio della creazione...(Mc.10,6)

La disputa per Gesù non è di carattere legale. C'è sotto qualcosa – un fondamento – che è oltre la legge. C'è, nel piano della creazione, una vocazione all'unità: l'uomo e la donna sono chiamati a lasciare il padre e la madre per unirsi al proprio coniuge ed essere una



carne sola. Questo è il fondamento teologico del matrimonio cristiano monogamico e indissolubile. Ogni atto che porti verso la separazione, da qualunque parte venga promosso, - e uomo e donna hanno la stessa dignità, secondo Gesù - diventa un atto contrario alla decisione di Dio e alla vocazione profonda dell'uomo. Ogni coppia vive qualcosa che la supera. È *ad immagine* di Dio, cioè manifesta in modo unico Dio che ama e che crea. Per questo l'amore, che una coppia rivela, è unico e totale. È riflesso e manifestazione dell'amore di Dio. Il significato del matrimonio non si esaurisce nella generazione dei figli o nella soddisfazione di un bisogno di aiuto o di compagnia: rivela l'amore di Dio. *Dio è amore.*

A casa i discepoli lo interrogavano...

(Mc.10,10) Rientrati in casa i discepoli lo interrogavano...! Quello che è stato detto in un luogo pubblico i discepoli hanno bisogno di approfondirlo a tu per tu col Signore. E Gesù, così attento e pieno di misericordia verso tutte le debolezze umane, è assolutamente fermo e radicale nell'indicare la santità del matrimonio. *Un ideale assoluto*. Il matrimonio è *opera* di Dio: *ciò che Dio congiunse...* Ed è *vocazione*: è Dio che chiama a crescere insieme nell'unità, ("*ciò che Dio ha unito...*"), nella fede, nell'amore, nella libertà, nel servi-

zio. L'amore degli sposi è *sacramento*: incontro con Dio e manifestazione del suo amore. Questo è il progetto che è *all'inizio*.

Per la vita: *Le statistiche dei paesi più avanzati nello sviluppo sociale e culturale (America del nord, Canada, Nord Europa) mostrano come il fenomeno chiamato singolarizzazione (persone adulte che si fanno una vita per conto loro, i cosiddetti single) è diffusissimo e comporta naturalmente diversi tipi di legami temporanei. Di qui la diffidenza di giovani, abituati a vivere da soli e a legarsi solo temporaneamente verso il matrimonio tradizionale che implica la totalità del dono e del servizio reciproco. Eppure proprio oggi emerge il grande ideale della dedizione totale che non è più necessariamente costretta dalle circostanze sociali (un*

tempo l'uomo aveva bisogno di una moglie e la donna senza un marito non poteva pensare di crearsi un'esistenza). Oggi non più: tutto diventa oggetto di libera scelta, di dono, di amore, di gratuità...I laici cristiani debbono assumere l'occasione provvidenziale di porre maggiormente in luce l'essere più vero dell'uomo e della donna, che è quello del dono, della scelta, non della costrizione e della coazione sociale...La forza del Vangelo ha un ruolo formidabile e dobbiamo crederci senza attardarci troppo a stigmatizzare la decadenza di certi vincoli sociali che rendevano nel passato più facile il matrimonio e la sua stabilità. Occorre piuttosto lasciare emergere ciò che in questi vincoli c'è di affetto, di fede, di dono reciproco, di fedeltà senza pentimenti, così come Cristo è stato per l'uomo e per la Chiesa (C. M. Martini)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Questa sera, sabato 6 ottobre, alle 18, sotto il loggiato le Suore Francescane dell'Immacolata offrono libretti

► *Da oggi fino al 28/10 a Roma si riunisce il Sinodo dei Vescovi che il Papa ha voluto dedicare alla Nuova Evangelizzazione.*

Ringraziandovi per l'accoglienza della vostra parrocchia per la raccolta del 29-30 settembre 2012 a favore delle suore francescane di Firenze per le missioni in India, vi comunichiamo di avere raccolto, per i bambini da loro tenuti la somma di euro 920. Vi ringraziano le suore con affetto e amore e tutti noi, pregando il Signore che benedica la vostra parrocchia e tutti voi.

† I nostri morti

Giuliana Donnini ved. Contini di anni 97. È deceduta nella sua abitazione in via Belli sabato 29 settembre vicini i figli,. Le esequie in pieve il 1 ottobre alle 9,30, festa di S. Teresa del bambino Gesù, che ci ha fatto ricordare la sua bella famiglia e le sue due sorelle carmelitane.

Velma Del Rocca ved. Stefani di anni 93. Sestese, zona Via Pacinotti, abitava ora in via di Valiversi. E' morta in casa della figlia il 3

ottobre, esequie il 4 ottobre. Una donna semplice che amava la Pieve, "la sua chiesa". Qui ha voluto fossero celebrate le esequie.

Pozzi Adriano, di anni 75. Le esequie in Pieve, sabato 6 ottobre alle 15,30.

IN SETTIMANA



Lunedì 8 ottobre: pulizia della chiesa; ogni partecipazione è molto gradita.



Scuola biblica diocesana

Il libro scelto dalla Diocesi per la riflessione e preghiera nelle comunità parrocchiali è il Vangelo di Marco (capp. 1-8). Nel Vicariato l'ultimo incontro di presentazione presso il Salone della nostra Pieve alle 21.15:

Martedì 9 ottobre – "Gli oppositori di Gesù"
Relatore: *don Stefano Grossi*

Formaggio zone terremotate

Presso la Misericordia viene distribuito il formaggio parmigiano delle zone terremotate. Si può acquistare nell'ufficio degli autisti tutti i giorni e tutto il giorno.

ORDINAZIONE DIACONALE

Domenica 21 ottobre alle ore 17,00 in Cattedrale a Firenze ordinazione diaconale di **Leonardo Tarchi** il seminarista che ha fatto servizio nella nostra parrocchia due anni fa.



PROFEZIA E STORIA

Lunedì 8 ottobre alle ore 21 Mons. Luigi Bettazzi sarà a **Settimello** presso il Circolo MCL Don Minzoni (via A. da Settimello 84) **per una conferenza sul concilio**. Mons. Bettazzi, Vescovo emerito di Ivrea, già presidente di Pax Christi Italia e presidente della Commissione "Iustitia et pax" della Conferenza episcopale italiana, è uno degli ultimi "Padri Conciliari" italiani ancora in vita

CINEFORUM PARROCCHIALE

Presso il teatro del circolo Mcl *Il Tondo* inizio puntuale alle ore 21,00. A seguire dibattito.

© **Venerdì 19 Ottobre 2012**

L'OLIO DI LORENZO

Ne discutiamo con il dott. **Sandro Biagiotti**.



In Diocesi



SYMBOLUM

Io credo, noi crediamo.

I giovani in preghiera vocazionale con la comunità del seminario nell'anno della fede.

Lunedì 8 Ottobre 2012 **Credo in un solo Dio** alle ore 21,15 presso il Seminario - Lungarno Soderini 19.-

APERTURA DELL'ANNO DELLA FEDE

Domenica 14/10 alle ore 16,30 in Cattedrale a Firenze presieduta da S.E. Card. Giuseppe Betori. In quell'occasione sarà dato anche il mandato ai catechisti

I CINQUANTA ANNI DELLA CHIESA NUOVA

Il 15 ottobre del 1962 la Parrocchia dell'Immacolata fu fondata, con decreto arcivescovile.

Pochi giorni prima, l'11 ottobre, il Papa Giovanni XXIII apriva il Concilio Vaticano II.

Il programma completo delle iniziative lo trovate nel notiziario della parrocchia di piazza san Francesco e in bacheca e anche sul nostro sito. www.pievedisesto.it

Giovedì 11 ottobre alle ore 21,15 incontro con **don Luigi Verdi** della Fraternità di Romena, sul tema: **Chiesa... casa di spiritualità e di preghiera**.



ORATORIO PARROCCHIALE

CATECHISMO ANNO 2012-2013

Per i bambini di **V elementare** le prime comunioni saranno celebrate nella **domenica 7 ottobre** durante due messe: alle 9.30 e alle 11.00 con una trentina di bambini per turno.

Attenzione:

la messa delle 10.30 per queste due domeniche è posticipata di mezz'ora!

Per non creare ulteriore affollamento alle messe di prima comunione, i ragazzi e le famiglie del catechismo non direttamente coinvolte nel sacramento, sono invitate a partecipare alla messa delle 12.00, che sarà animata con i canti.

IL CATECHISMO riprende poi a partire dal 7 ottobre.

I gruppi di **V elementare, prima e seconda media** si incontrano nel loro giorno e orario settimanale dell'anno scorso a partire da lunedì 8 ottobre. Fate riferimento ai catechisti dell'anno scorso, anche se alcuni vi comunicheranno delle variazioni.

I bambini di IV elementare fanno il primo incontro sabato 13 ottobre dalle 10.30 alle 12.30, insieme ai genitori.

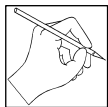
Le III elementari si incontrano sabato 20 ottobre, sempre dalle 10,30 alle 12,30 con i genitori.

Volontari per il doposcuola



Riprenderà nel mese di ottobre il servizio del doposcuola. Un prezioso servizio di sostegno allo studio per diversi bambini e ragazzi.

Si volge il pomeriggio dalle 15.30 alle 17.00. **si cercano nuove forze.** Basta un po' di disponibilità di tempo e la voglia di dare una mano e qualche attitudine al servizio: non servono particolari capacità. Chi fosse disponibile faccia riferimento a Sandra (055444283) o Fausto (3283829613).



APPUNTI

Raccogliamo da *L'osservatore romano* l'articolo del Direttore G. M. Vian che parla della visita a Loreto di Benedetto XVI sulle orme di Papa Giovanni.

Il segno di Loreto

Come cinquant'anni fa, il vescovo di Roma è tornato a Loreto, nel ricordo del Concilio Vaticano II. Allora, fu Giovanni XXIII - "quel Papa indimenticabile" lo ha definito il suo successore - a invocare, nel primo viaggio di un Pontefice dopo oltre un secolo, la protezione della Madre di Dio sul concilio, il più grande mai celebrato e che proprio nella festa della maternità di Maria stava per aprirsi. Ed è Benedetto XVI oggi, in un tempo in cui il papato si è fatto anche itinerante, a compiere lo stesso gesto alla vigilia del cinquantenario di quel giorno storico e benedetto. Ricorrenza importante, dunque, e che il Papa vuole non soltanto celebrare, ma soprattutto cogliere nel suo significato più autentico, per tornare all'essenziale: tenere accesa e ravvivare la fiamma della fede, in un'epoca che sembra voler fare a meno di Dio ma che invece ne ha, anche inconsapevolmente, nostalgia e lo cerca, come a tentoni. Sin dai tempi delle donne e degli uomini che incontrarono e conobbero Gesù e ne furono testimoni, è infatti questa la realtà fondamentale che nello scorrere dei secoli è stata principalmente a cuore ai credenti in Cristo. E questa è stata la pre-

occupazione del Pontefice che intuì e convocò il Vaticano II, così come è stata la preoccupazione dei suoi successori, i Papi del concilio che a quell'avvenimento parteciparono come vescovi, sin da Paolo VI che lo confermò, lo guidò e lo concluse. Oggi Benedetto XVI - che al concilio prese parte come giovane promettente teologo e che, per ragioni anagrafiche, sarà l'ultimo successore dell'apostolo Pietro ad avervi contribuito personalmente - vuole indicare, con due iniziative certo non usuali, che la Chiesa continua il suo cammino. Proseguendo in quella tradizione ininterrotta che ovviamente comprende il Vaticano II e continua vivente come il Signore che vuole testimoniare e attende alla fine dei tempi.

Per questo il sinodo che sta per aprirsi - frutto concreto del concilio ed espressione consolidata del principio della collegialità - s'interroga su come annunciare il Vangelo, proprio come aveva fatto il Vaticano II. Per questo il Papa apre, nel giorno anniversario della ricorrenza cinquantenaria, un anno della fede, come già aveva fatto Paolo VI pochi mesi dopo la conclusione del concilio. Con l'unico scopo di guardare, nella purificazione a cui ogni giorno la Chiesa è chiamata, l'essenziale.

E l'essenziale è appunto la trasmissione della fede cristiana alle donne e agli uomini del nostro tempo. Una fede fondata sull'incarnazione: "Bisogna ritornare a Dio perché l'uomo ritorni ad essere uomo" ha detto Benedetto XVI, perché "non siamo mai soli" da quando "Dio è entrato nella nostra umanità e ci accompagna". E questo è il segno di Loreto, il santuario italiano per eccellenza dove il vescovo di Roma si è recato nel giorno della festa di san Francesco, unendo i simboli di questa identità profonda come già aveva fatto Papa Giovanni nell'itinerario che congiunse proprio mezzo secolo fa Assisi e la cittadina della Vergine lauretana.

Sotto il segno di una casa aperta a tutti e collocata sulla strada - come quella di Maria - che vuole ricordare il vero significato della condizione umana. La condizione di una famiglia in cammino verso l'unica realtà che conta.

Giovanni Maria Vian